Sezioni Unite 16303/18 si raggiunge un accordo: le CMS si inseriscono

Autore : Rosario De Vincenzo

Data : 30 Ottobre 2018



In questo articolo desidero esprimere alcune considerazioni che da un po' di tempo mi passano per la testa, alcuni spunti di riflessione sulla sentenza a Sezioni Unite della Cassazione in merito all'inclusione delle CMS nel calcolo del TEG e che ho condiviso con diversi amici avvocati e tecnici CTU. Finalmente si raggiunge un accordo: le CMS si inseriscono!

Purtroppo, il titolo sembra positivo, ma non è cosi!

Nel video che segue cerco di essere più dettagliato.

La sentenza nell'illustrare poi le modalità di calcolo fa riferimento nuovamente a circolari della banca d'Italia che sono in netta contrapposizione con la Legge 108/96 e questo crea conflitti chiari e concreti, su diversi punti.

1) La sentenza parla di CMS applicate nel massimo utilizzo, questo significa che bisogna verificare cosa è accaduto *ex post*, ovvero usurarietà sopravvenuta. Ormai è chiaro e pacifico che la Legge 108/96 si basa sull'usura *ab origine* pattizia.

2) Si parla di applicare uno *spread* "tasso soglia CMS" - ma questo tecnicamente non è possibile, perché il tasso soglia si riferisce unicamente alle tipologie di finanziamento, alla concessione di credito. La CMS non è un prestito!

3) La sentenza cassazione n. 8806/17 Sezione Civile aveva già ampiamente confermato i principi di diritto da seguire per il calcolo del tasso effettivo globale nel pieno rispetto dell'articolo 644 c.p. e, di fatto, preso le distanze dalla precedente sentenza della stessa sezione la n. 12965/16 che escludeva le CMS - e che appare come una sorta di "condono" per le banche.

4) Ultima riflessione: ma le CMS nei bilanci delle banche e delle imprese dove sono appostate? Costi, ricavi o cosa!

Io credo che Avvocati e Giudici debbano richiedere e applicare sempre, in ogni giudizio, le modalità di calcolo previste dall'art. 644 c.p. ed eventualmente, il calcolo sezioni unite al solo fine di verificarne i risultati.

Se non si applica quanto previsto dalla Legge 108/96 art. 644, siamo tutti dei fuorilegge.

Sarebbe opportuno che il Governo proponesse una modifica della legge; solo in questo modo faremo chiarezza e potremo serenamente rispondere a due domande:

1) A fronte di un prestito ricevuto, quanto andrò a restituire secondo il contratto sottoscritto?

2) La somma restituita a qualsiasi titolo, rapportata al tasso, è superiore alle condizioni usurarie?

Se sì, senza se e senza ma, si applica l'art. 1815 c.c. e tutte le spese pagate a qualsiasi titolo dovranno essere cancellate, non esiste una versione ridotta del suddetto articolo, tipo i trimestri che hanno superato, la sola mora o altre cose che lasciano ad una interpretazione eccessivamente personale.

Buon lavoro.